



BILANCIO SOCIALE 2023

**Fondazione di Carità
San Lorenzo**

(Ramo ONLUS)

**ASCOLTO, ACCOGLIENZA E
SOSTEGNO QUOTIDIANO ALLA
PERSONA**



Indice

Lettera del Vescovo.....	4
Lettera del Presidente.....	5
Nota Metodologica.....	6
1) L'identità.....	7
1.1 La Fondazione di Carità San Lorenzo.....	7
1.2 Attività statutarie individuate.....	8
1.3 Finalità, mission e valori.....	9
1.4 Organi di governo, struttura e amministrazione.....	10
1.5 Mappatura degli stakeholder.....	12
2) Le risorse della Fondazione.....	14
2.1 La situazione economico-finanziaria.....	14
2.2 Analisi delle Risorse Umane.....	17
3) Ascolto, accoglienza e sostegno quotidiano alla persona – Attività e Dati 2023.....	21
3.1 Ascolto: il ruolo del Centro.....	22
3.2 Accoglienza e sostegno.....	24
Emergenza Abitativa.....	24
Emergenza Alimentare.....	29
Sostegno al Reddito.....	32
Assistenza Sanitaria.....	33
Ulteriori progetti attivi e campagne di raccolta fondi.....	35
3.3 Altre Informazioni.....	39
4) Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.....	40
Crediti.....	41

LETTERA DEL VESCOVO

“Ascolto, accoglienza e sostegno quotidiano alla persona”. Leggendo il titolo del Bilancio sociale della Fondazione di Carità San Lorenzo - che è il braccio operativo della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve - il cuore s'allarga davanti a quell'aggettivo, “quotidiano”, che dà qualità all'ascolto, all'accoglienza, al sostegno.

Quotidiano è il contrario di straordinario, estemporaneo, eccezionale. E' sinonimo di abituale, consueto, ordinario. Significa che si fa o avviene o ricorre ogni giorno e tutti i giorni. Avete intuito dove voglio andare a parare. La scelta di esserci e di spendersi nella ferialità è uno dei tratti somatici della nostra Caritas. Ne delinea il volto.

Per questo è importante leggere con attenzione le pagine che seguono, fino a farle diventare nelle nostre comunità occasione di confronto, di approfondimento e di formazione. Servirà a conoscere le finalità, la mission e i valori in gioco. A rendersi conto dell'effettivo moltiplicatore che ogni azione caritativa, anche la più piccola, genera a livello sociale.

A intuire la rete di relazioni e collaborazioni virtuose, intessute con convinzione e tenacia, sia al proprio interno - tra la decina di dipendenti e le centinaia di volontari - sia con le Istituzioni, i donatori, i fornitori, le scuole e le Università.

A soffermarsi sui dati relativi al numero di assistiti e alle erogazioni effettuate nelle diverse aree di intervento, per essere aiutati a guardare al nostro territorio a partire dalle persone e dal loro vissuto. Proprio come fa il Centro d'Ascolto diocesano, segno e strumento di una carità rispettosa e intelligente, che sa accompagnare fino a rendere autonomi.

Di tutto questo - e di molto altro - è doveroso essere riconoscenti, pur sapendo che gli elenchi sono sempre mancanti. Un pensiero grato, però, non posso non rivolgerlo a don Marco Briziarelli, che associa il servizio di direttore Caritas a quello di parroco della Cattedrale. Al Presidente Maurizio Santantoni. A quanti, nelle diverse forme, lavorano con loro, animati da passione e competenza. Ai Frati Minori Cappuccini e alle Edizioni Frate Indovino. Alle Figlie della Carità. Ai Vincenziani. Agli operatori dei Servizi sociali territoriali e del Centro di salute mentale. Al Banco Farmaceutico. Al Banco Alimentare, ai Supermercati e agli Esercizi coinvolti nel progetto di riduzione degli sprechi alimentari e di sostegno agli Empori della Solidarietà. A quanti “adottano” persone e famiglie in condizioni di povertà abitativa o comunque in difficoltà. A chi, con il coraggio della profezia, investe su progetti di reinserimento sociale, che consentono alle persone in difficoltà di ritrovare forza e indipendenza sociale.

Mi scuso con quanti, anche per mancanza di spazio, ho tralasciato. Almeno idealmente, la gratitudine vorrebbe raggiungere anche ciascuno di loro. E augurarsi che il prossimo Bilancio Sociale possa includere pure molti altri, assicurando così vita e crescita al “quotidiano” di tutti.

don Ivan Maffeis, Vescovo

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il bilancio sociale che viene qui presentato, si pone l'obiettivo di rendere conto delle attività che la Fondazione di Carità San Lorenzo ha svolto, durante il 2023, all'interno della Caritas Diocesana di Perugia-Città della Pieve. Allo stesso tempo, tuttavia, nella consapevolezza che il percorso che ogni persona fa per "liberarsi" dalla povertà è un investimento per il bene, si vuole utilizzare questo documento anche come volano di divulgazione e di sensibilizzazione per il territorio e per la comunità e di condivisione dei preziosi risultati orgogliosamente raggiunti.

Evidenziare il frutto del nostro agire non ha un intento celebrativo, ma di tenere traccia di un percorso di evoluzione e di crescita dell'attività svolta, in termini di impatti generati sul territorio e, quindi, in termini di conseguimento della nostra missione. Si tratta di sottolineare e promuovere l'importanza, spesso sottovalutata, dell'operato degli enti come la nostra Fondazione, il grande sostegno e l'imprescindibile contributo che queste istituzioni generano nella società e, allo stesso tempo, il fabbisogno di risorse che servono non solo a essere operativi, ma per realizzare un cambiamento concreto. Questo richiede un intenso e crescente dialogo e un continuo scambio, non solo con i beneficiari dei nostri servizi, ma con la comunità, con le Istituzioni, con gli enti territoriali e con il mondo associativo locale.

Abbiamo applicato, nelle relazioni con i nostri stakeholder, la massima trasparenza e fiducia, evidenziando come le risorse che la Fondazione ha ricevuto e ha impiegato siano state capaci di generare un valore collettivo che è stato ridistribuito e riconsegnato, erogando servizi necessari per un ampio pubblico di destinatari e contribuendo, così, al superamento delle loro condizioni di emarginazione economica ma anche – e soprattutto – sociale.

Per quanto tale documento sia realizzato in una logica di tipo consuntivo, è di primaria importanza per noi anche il suo valore di programmazione e il suo ruolo di strumento di miglioramento continuo. Quest'anno si è deciso di offrire un tentativo di "rilettura" delle attività dell'ente intitolando il report "Ascolto, accoglienza e sostegno quotidiano alla persona", reputandolo il punto di origine (e, al contempo, il fine ultimo) delle azioni svolte.

Ci preme sottolineare che il centro di ogni nostra azione verso il povero è promuovere con lui un cammino di accompagnamento che lo riporti all'autonomia spezzando la catena della povertà; un cammino unico come unica è la povertà di ogni nostro fratello di ogni nostra sorella. Dare voce al grido inascoltato dei poveri è la nostra advocacy.

Vi invitiamo alla lettura di questo documento, auspicando che questo sia solo il primo passo di un lungo cammino da fare insieme.

Maurizio Santantoni, Presidente

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione, in qualità di Ente ONLUS e nell'attesa dell'acquisizione della qualifica di ETS, rispetta le indicazioni del Decreto Ministeriale (MLPS) 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". Nella stesura del documento, sono stati, altresì, seguiti i principi elaborati dal GBS – Gruppo Bilancio e Sostenibilità (in particolare, lo Standard GBS 2013 – "Principi di redazione del bilancio sociale", il Documento di ricerca n. 10 – "La rendicontazione sociale del non profit" e il Documento di ricerca n. 17 – "La rendicontazione sociale nel non profit e la riforma del terzo settore").

Alla luce di tali riferimenti, è stata decisa una suddivisione in tre sezioni:

- la prima, con l'obiettivo di descrivere le principali caratteristiche della Fondazione, la missione, la visione e i valori ispiratori, gli organi di governo, la struttura amministrativa e, infine, l'analisi e la descrizione degli interlocutori a cui l'ente si rivolge e con i quali intrattiene rapporti. Tale sezione contiene le informazioni richieste dai punti 2) e 3) del DM 4 luglio 2019;
- la seconda, con lo scopo di evidenziare l'origine e l'utilizzo delle risorse, attraverso la presentazione della situazione economico-finanziaria e l'analisi delle risorse umane. Queste ultime, in particolare, sono state distinte tra personale retribuito e volontari, che garantiscono, con il loro lavoro, la sopravvivenza e la continuità operativa dell'ente. Questi dati permettono di soddisfare le richieste dei punti 4) e 6) del DM 4 luglio 2019;
- la terza, di natura più descrittiva, offre elementi per valutare l'attività svolta e i risultati nel corso dell'anno. Come sopra evidenziato, si è deciso di "rileggere" i progetti e le iniziative usando come chiave interpretativa ciò che si è ritenuto essere il punto di origine delle azioni della Fondazione, e cioè "Ascolto, accoglienza e sostegno quotidiano alla persona". Con questa sezione, si risponde anche a quanto stabilito dai punti 5) e 7) del DM 4 luglio 2019.

Da ultimo, il documento si chiude con una parte contenente il monitoraggio svolto durante l'anno dall'Organo di Controllo, così come indicato dal punto 8) del DM 4 luglio 2019. Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione in data 20 Giugno 2024.

Al documento verrà data diffusione attraverso la pubblicazione sul sito www.fondazione Caritas Lorenzino.it, assicurando per quanto possibile criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni.

1) L'IDENTITÀ

1.1 LA FONDAZIONE DI CARITÀ SAN LORENZO

La Fondazione di Carità San Lorenzo è un Ente ecclesiastico istituito a Perugia con decreto Prot. 122/20167D del 19.12.2016 del Cardinale Gualtiero Bassetti, dotato di personalità giuridica con riconoscimento del M.I. (in data 08/02/2017, G.U. anno 158 n. 224 del 25/09/2017 Reg. PPGG presso la Prefettura di Perugia, parte generale al n. 1224, parte analitica 1225). L'ente è iscritto con un proprio ramo, (decorrenza 26/02/2019), all'anagrafe unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Perugia al n. 878 serie 3, adottandone la disciplina e il regime fiscale previsto, ma intende a breve assumere la qualifica di ETS, quindi iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il processo di conversione sarà portato a termine non appena la Commissione Europea approverà le disposizioni sul nuovo regime fiscale per ETS.

La Fondazione è l'ente operativo della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, ne gestisce le opere, le attività, le iniziative e i servizi di carattere caritativo assistenziale.

Dati Anagrafici

Denominazione Fondazione di Carità San Lorenzo

Codice Fiscale 94166060544

Codice Ateco 889900 – Assistenza sociale non residenziale ed altre attività di assistenza

Indirizzo & altre sedi Via Montemalbe n°1, 06125 Perugia (sede legale).
Presso la sede legale è attivo anche il Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza" (i locali sono concessi in comodato gratuito dalla Provincia Serafica Immacolata Concezione dei Frati Minori Cappuccini), nel quartiere Cortonese del Comune di Perugia.

Aree territoriali di operatività Le strutture operative sono dislocate nella Diocesi di Perugia. La destinazione di tali strutture suddivisa per tipo di attività erogativa.

- Casa di Accoglienza San Vincenzo
- Casa di Accoglienza Sant'Anna dei Servitori – Dormitorio
- Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza"
- Emporio della Solidarietà "Divina Misericordia"
- Emporio della Solidarietà "Siloe"
- Emporio della Solidarietà "Don Gustavo"
- Emporio della Solidarietà "Betlemme"
- Punto di Ristoro sociale San Lorenzo



1.2 ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE

La Fondazione di Carità San Lorenzo è stata costituita:

“Al fine di favorire la testimonianza della carità, che appartiene alla natura stessa della Chiesa, nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli umili agli ultimi; per garantire quanto è necessario per la realizzazione, la promozione e il coordinamento delle iniziative delle opere caritative ed assistenziali di ispirazione cristiana operanti in Diocesi; allo scopo di provvedere senza fine di lucro, alla gestione amministrativa delle strutture e dei servizi di supporto alle suddette finalità di religione e di culto nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa;” (decreto istitutivo del Cardinale Bassetti del 19 dicembre 2016).

Le attività della Fondazione di Carità San Lorenzo, relativamente al proprio ramo ONLUS, sono disciplinate dall'art. 1 del regolamento, il cui primo comma prevede:

Le attività, prendendo ispirazione dal Vangelo e dall'insegnamento sociale della Chiesa e tenendo conto delle indicazioni pastorali della Diocesi di Perugia – Città della Pieve, sono tese all'assistenza ed alla cura di tutte quelle persone che versano in qualunque condizione di povertà e di disagio sociale, attraverso l'accoglienza e la promozione umana.”

Pertanto le attività statutarie si sostanziano in:

- a) Assistenza sociale e socio sanitaria
- b) Beneficenza
- c) Istruzione
- d) Formazione
- e) Tutela dei diritti civili

Nei confronti di:

persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari.



1.3 FINALITÀ, MISSIONE E VALORI

La Fondazione di Carità San Lorenzo, quale ente operativo della Caritas diocesana di Perugia – Città della Pieve ne gestisce le opere, i servizi e le iniziative. Non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale, di accoglienza umanitaria e di integrazione sociale. La finalità della Fondazione coincide con lo spirito della tradizione caritativa della Chiesa, quindi a supporto delle opere locali della Chiesa per raggiungere la giustizia sociale e la pace, con particolare attenzione agli ultimi e persone che vivono in condizioni di marginalità sociale.

La mission della Fondazione è promuovere la testimonianza della carità per raggiungere lo sviluppo integrale dell'uomo attraverso pace e giustizia, con prevalente funzione pedagogica e di accompagnamento, indipendentemente da età, etnia o religione.

Il sistema di valori della Fondazione si allinea, quindi, con quello assunto dalla Caritas diocesana, che fa propri e promuove i valori del codice etico di Caritas Internationalis, valori che prendono insegnamento dal Vangelo e dall'insegnamento sociale della Chiesa.

Giustizia Sociale

La Fondazione promuove il riconoscimento e la protezione dei diritti con l'obiettivo di contribuire a creare una società più giusta, equa e inclusiva in cui nessuno rimanga indietro o ultimo e torni ad avere la possibilità di scegliere liberamente. A tal fine si fa portavoce nella realtà sociale del grido dei poveri, dando voce alle istanze di chi vive ai margini e portandole all'attenzione delle istituzioni, dell'opinione pubblica e della comunità ecclesiale e civile, affinché nessuno rimanga inascoltato.

Cura

La Fondazione cura l'accompagnamento e la valorizzazione della persona in un percorso educativo capace di farne emergere le proprie capacità rafforzando la consapevolezza di sé e la propria autonomia.

Dignità

La Fondazione promuove il valore della dignità umana come principio intrinseco in ogni essere umano e in quanto tale riconosciuto, rispettato e difeso.

Sussidiarietà

La Fondazione promuove e attua le collaborazioni in rete con gli altri enti del territorio per favorire lo sviluppo completo della persona all'interno di un sistema di ecologia integrale, considerando tutti come membri di una sola famiglia umana.

Prossimità

Per la Fondazione farsi prossimi equivale a chinarsi verso i poveri, lasciandone le ferite e facendosene carico. La prossimità che non vuole sviare lo sguardo dal povero, ma che l'accoglie, lo contiene e lo accompagna avviando percorsi e coinvolgendo gli attori della rete territoriale. Intessendo relazioni e stringendo i nodi delle reti costruite intorno al benessere di ogni persona.

Servizio

La Fondazione promuove il volontariato come dono di sé cogliendo la bellezza dello spendersi per l'altro e per il bene comune in maniera gratuita, animando la comunità alla corresponsabilità della carità senza delega.

Solidarietà

La Fondazione promuove la cultura del dono animando la comunità a fare proprie le istanze degli ultimi, in uno spirito di autentica condivisione fraterna attraverso la costruzione di relazioni capaci di prendersi cura di chi è nel bisogno.

Trasparenza

La Fondazione promuove il valore della trasparenza, in tutti gli ambiti della propria organizzazione, come principio inderogabile per una relazione di fiducia e di corresponsabilità nei confronti dei propri donatori, dei partner e della comunità tutta.

1.4 ORGANI DI GOVERNO, STRUTTURA E AMMINISTRAZIONE

Da Statuto, gli organi della Fondazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina, con pieni poteri fino, comunque, al subentro dei nuovi organi. Tutte le cariche possono essere riconfermate, per non più di due mandati interi consecutivi e sono esercitate a titolo gratuito. Ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento delle loro mansioni.

Sono organi della Fondazione:

- a) Il Consiglio Direttivo
- b) Il Presidente (e Vicepresidente)
- c) Il Direttore
- d) Il Tesoriere
- e) Il Collegio dei Revisori

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo della Fondazione e provvede a tutti gli atti di amministrazione e gestione delle attività e del patrimonio, in armonia con gli orientamenti e le scelte pastorali della Caritas diocesana e al quale spetta:

- la definizione delle linee di indirizzo dell'attività della Fondazione
- la definizione dei criteri per individuare i soggetti beneficiari degli aiuti disposti dalla Fondazione
- l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo annuali
- l'adozione del regolamento della Fondazione
- la proposta al Vescovo di eventuali modifiche dello Statuto

Composizione del Consiglio al 31 Dicembre 2023

Presidente	Maurizio Santantoni
Vice Presidente	Don Marco Merlini
Direttore Caritas e Consigliere	Don Marco Briziarelli
Consigliere	Paolo Tiecco
Consigliere	Carlo Bonucci

Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo e assolve sia alla funzione di gestione di cassa tipica, sia redazione, in concomitanza con il Presidente, del bilancio preventivo e consuntivo e successiva presentazione al Consiglio. Al 31 Dicembre 2023, tale ruolo coincide con quello del Presidente.

All'atto dell'approvazione del presente Bilancio Sociale, a seguito di sostituzioni e nuove nomine, il Consiglio è composto come segue.

Presidente	Maurizio Santantoni
Vice Presidente	Simona Baldoni
Direttore	Don Marco Briziarelli
Consigliere	Marco Cimicchi
Consigliere	P. Marco Baron Anthony
Tesoriere	Enrico Bonucci

I Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da due membri di diritto, l'Economo diocesano, e il Direttore dell'Ufficio Amministrativo diocesano, a cui si aggiunge un membro nominato dal Vescovo, iscritto all'albo dei Revisori Legali.

Il Collegio dei Revisori ha le seguenti competenze:

- a) garantire la correttezza della gestione amministrativa
- b) controllare la contabilità e l'esattezza del bilancio
- c) effettuare verifiche di cassa

Il Collegio attualmente è così composto:

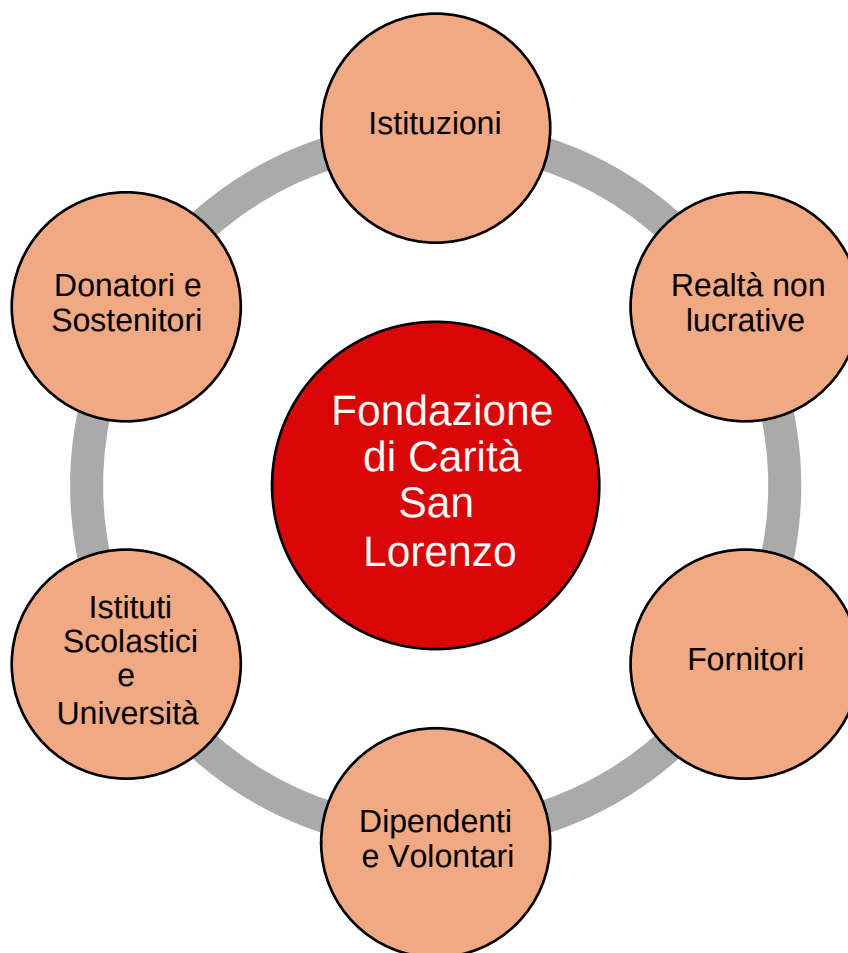
- Francesco Catarinelli, dottore Commercialista e Revisore
- Don Riccardo Pascolini
- Bruno Bandoli



1.5 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder rappresentano l'insieme dei soggetti, intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; sono coinvolti a vario titolo nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con esso o perché ne sono significativamente influenzati.

Con e attraverso gli stakeholder si cerca di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio e di cooperare con loro per individuare percorsi e strategie più sinergiche per conseguire i risultati attesi. Di seguito viene riportato un grafico rappresentativo dei diversi stakeholder dell'ente, individuando, per ogni tipologia, delle sottocategorie che permettano di identificare meglio il tipo di relazione esistente.



ISTITUZIONI

Cooperare con attori locali e nazionali per individuare bisogni sul territorio e applicare politiche e strategie efficaci

Regioni ed enti locali
Ospedali e aziende sanitarie
Altre istituzioni nazionali

REALTÀ NON LUCRATIVE

Promozione ed Espansione del network non profit per maggiore efficienza dei servizi e impatti generati sulla comunità

Enti locali
Altre tipologie di enti non profit

FORNITORI

Numerosi partner a seconda del tipo di erogazione. Garantiscono beni e risorse per l'operatività della Fondazione

Fornitori di beni materiali
Forniture energetiche
Consulenza, assistenza e manutenzione

ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITÀ

Progetti con realtà formative nel territorio per educazione e formazione: tirocini, stage o progetti di ricerca

Istituti scolastici superiori
Università

DIPENDENTI E VOLONTARI

Risorse umane che garantiscono la continua operatività e sopravvivenza della Fondazione

Personale retribuito
Volontari con progetto
Volontari

DONATORI E SOSTENITORI

Offrono risorse e contributi di vario genere alla Fondazione per permetterne l'attività. Ricerca ed engagement con nuovi donatori

Istituzioni
Associazioni ed enti non profit
Donatori privati

2) LE RISORSE DELLA FONDAZIONE

Questa sezione del bilancio approfondisce le risorse utilizzate dalla Fondazione per lo svolgimento della sua attività. Esse sono risorse materiali e risorse umane: per questo, si riporta dapprima la situazione economico – finanziaria dell'ente e, successivamente, verranno analizzate le risorse della Fondazione in termini operativi e di personale su cui l'organizzazione fa affidamento per garantire lo svolgimento della sua attività e i relativi progetti attivi.

2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La gestione della Fondazione, nell'annualità in esame, ha prodotto un avanzo di esercizio, ante imposte, di € 9.369 e post imposte di € 3.520. Il risultato di quest'anno tiene conto degli accantonamenti effettuati sia a seguito di delibere del Consiglio Direttivo sia in quanto già con destinazione specifica all'atto del lancio delle Campagne di raccolta fondi. La Fondazione, nell'anno in corso, ha consolidato gli investimenti economici, finanziari, organizzativi effettuati in questi ultimi anni allo scopo di offrire maggiori e migliori servizi, meglio organizzati e avvalendosi soprattutto del supporto di volontari. Sono state lanciate campagne soprattutto per far fronte alle maggiori difficoltà dei poveri e dei bisognosi.

L'attività richiede un costante monitoraggio e i servizi che vengono offerti si basano sulla generosità delle raccolte e sui contributi della Diocesi di Perugia-Città delle Pieve attraverso l'8 per mille.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare, da un lato, la composizione patrimoniale dell'Ente e, dall'altro, i risultati di sintesi economica, per un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione. A tale scopo si offre inoltre una comparazione con l'esercizio precedente.

Attivo – Stato Patrimoniale 2023		
Voce	2023	2022
Immobilizzazioni Immateriali	20.456	33.398
Immobilizzazioni Materiali	111.356	118.490
Crediti oltre l'esercizio successivo	2.721	2.694
Totale immobilizzato	134.533	154.582
Rimanenze	116.795	109.084
Crediti entro l'esercizio successivo	5.677	3.364
Ratei e risconti attivi	9.341	8.704
Totale liquidità differite	131.813	121.152
Disponibilità liquide	142.722	144.389
Totale	409.068	420.123

Passivo – Stato Patrimoniale 2023		
Voce	2023	2022
Fondo di dotazione dell'ente	10.000	10.000
Patrimonio vincolato	186.164	185.976
Patrimonio libero	73.102	31.777
Avanzo / disavanzo d'esercizio	3.520	41.325
Patrimonio netto	272.786	269.078
T.F.R.	46.694	40.274
Debiti entro l'esercizio successivo	78.244	99.410
Ratei e risconti passivi	11.344	11.361
Passivo corrente	89.588	110.771
Totale	409.068	420.123

Risultati Economici 2023		
Voce	2023	2022
Proventi e Ricavi		
Da attività di interesse generale	1.713.271	1.255.636
Da attività di raccolta fondi	299.045	418.424
Totale proventi	2.012.316	1.674.060
Proventi figurativi	2.020.324	2.018.571
Totale generale figurativo	4.032.640	3.692.631
Oneri e Costi		
Da attività di interesse generale	2.002.672	1.626.567
Da attività di raccolta fondi	275	0
Totale oneri e costi	2.002.947	1.626.567
Avanzo/disavanzo d'esercizio (*)	9.369	47.493
Imposte dell'esercizio	5.849	6.170
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.520	41.323
Costi figurativi	2.336.585	1.405.299
Totale generale	2.008.796	1.632.737
Totale generale figurativo (**)	4.345.381	3.038.036

(*) Si intende avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte.

(**) Somma di Totale oneri e costi, imposte dell'esercizio, costi figurativi (differente rispetto a Bilancio Sociale 2022).

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame la Fondazione ha realizzato attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva verso coloro che siano interessati a sostenere l'attività dell'Ente, senza ricevere nulla in cambio. La descrizione degli ambiti e dei motivi per cui le varie campagne di raccolta fondi sono state promosse e svolte sono individuati nella sezione successiva.

Di seguito vengono riportati i proventi delle raccolte fondi finalizzate nel 2023 e la loro gestione. La rendicontazione è dovuta, oltre che per trasparenza, anche per evidenziare come ogni entrata legata a uno specifico progetto viene utilizzata esclusivamente a copertura del progetto medesimo. Il residuo che non viene impiegato nell'anno viene accantonato per trovare il corrispondente impiego negli anni successivi.

RACCOLTE FONDI

Raccolte Fondi 2023					
Campagna	Incassi 2023	Accantonamento 2022	Incassi totali	Uscite 2023	Accantonamento 2023
Adotta un affitto	44.076	-	44.076	37.988	6.088
Adotta una famiglia	53.545	15.757	69.302	45.820	23.482
Emergenza abitativa	24.354	32.825	57.179	55.856	1.323
Empori Solidarietà	38.372	51.239	89.611	89.511	100
Nessuno escluso	5.316	3.554	8.870	6.359	2.511
Mensa Don Gualtiero	23.889	-	23.889	39.784 (*)	-
Per l'Ucraina	899	21.754	22.653	22.653	-

(*) In questo caso l'ammontare delle uscite supera quello delle entrate.

DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

La Fondazione, con riferimento alle erogazioni liberali, ha ricevuto nel corso dell'esercizio un totale di €401.862, una quota maggiore rispetto all'annualità 2022 (pari a € 379.087). Nel prospetto sottostante si evidenzia l'importo delle donazioni ricevute e i soggetti da cui provengono.

Donazioni		
Erogazioni	2023	2022
Da privati	194.060	129.621
Da Imprese	27.779	59.382
Diversi	180.023	190.084
Totale	401.862	379.087



2.2 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

La Fondazione, per svolgere le sue attività, si avvale solo in minima parte, e in settori strategici, del personale dipendente e per tutto il resto usufruisce dell'attività di volontari. Infatti con l'apporto del volontariato la Fondazione riceve un "bene" di alto valore: il tempo delle persone che si impegnano a collaborare fornendo questa risorsa a titolo gratuito. Nel bilancio, la Fondazione ha quantificato, tra gli oneri figurativi, la risorsa e il contributo corrispondente dandone rilevanza economica (e ove possibile con determinazione oraria).

I volontari che operano per la Fondazione ne condividono i suoi valori e la sua missione e sono dotati di qualifiche, competenze ed esperienze differenti, con cui contribuiscono in vari modi al perseguimento delle finalità statutarie.

I volontari svolgono sia attività amministrative, ricoprendo anche cariche all'interno dei vari organi, sia attività e mansioni dal carattere più operativo e quotidiano come, ad esempio, la distribuzione dei pasti della mensa, la gestione degli Empori, così come altri servizi. L'elemento del volontariato all'interno dell'ente è costituito da persone che forniscono la propria prestazione talvolta anche nell'ambito di progetti di reinserimento sociale per persone in difficoltà con un percorso per ritrovare la propria autonomia e indipendenza sociale.

Di seguito vengono illustrati i dati relativi alla composizione delle risorse umane, in particolare i dati sul contributo volontario, ripartito poi per strutture.

VOLONTARI 2023		
Totale	Di cui operativi	Da Servizio civile universale
466	379	3 - fino a Maggio 2023 12 - Maggio / Dicembre 2023

PERSONALE RETRIBUITO 2023			
Indeterminato	Determinato	Autonomo / P.IVA	Totale
9	1	2	12

L'organizzazione della Fondazione nel gestire con efficienza la risorsa volontari permette agli stessi di assentarsi per motivi personali anche per medi-lunghi periodi senza inficiare l'efficienza dei servizi (da qui il dato di 466 volontari iscritti e di 379 operativi).

Accogliere il volontario all'interno della struttura costituisce anche un momento di formazione e sensibilizzazione per se stesso, per la comunità e per l'ente. La prestazione del servizio richiede sicuramente disponibilità ed impegno, ma in libertà.



VILLAGGIO DELLA CARITÀ

Emporio Tabgha	95
Amministrazione	8
Mensa Don Gualtiero	54
Farmacia Solidale	6
Donazioni	20
Manutenzione	6
F.S.A. (*)	7
TOTALE	210

(*) Fondo di Solidarietà Alimentare

STRUTTURE ESTERNE

Emporio Divina Misericordia	41
Emporio Siloe	35
Emporio Betlemme	42
Emporio Don Gustavo	44
Casa San Vincenzo	1
Mensa San Lorenzo	1
Raccolte Esterne	5
TOTALE	169

Data la centralità della figura del volontario nello svolgimento delle attività dell'ente, si propone, qui di seguito, il valore del contributo di questo tipo di apporto. La valutazione economica del contributo volontario riguarda quelli interni dell'ente, sono esclusi quindi volontari da SCU e da altri progetti esterni. Ove possibile è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard relativo al contratto collettivo di riferimento per le categorie. In tale caso il costo orario è determinato tenendo conto di una tariffa minima corrispondente alla retribuzione lorda prevista dal contratto AGIDAE, per il livello B2.

Accanto a ciò sono state stimate e quantificate le prestazioni fornite dai volontari, professionisti e dai componenti degli organi della Fondazione. Vi è poi il totale costo figurativo associato all'impiego generale dei volontari per l'Ente, comprensivo anche del valore del contributo di volontari per cui non è possibile calcolare il monte ore complessivo prestato, come riportato nel Bilancio 2023 dell'Ente, pari a € 1.079.772.

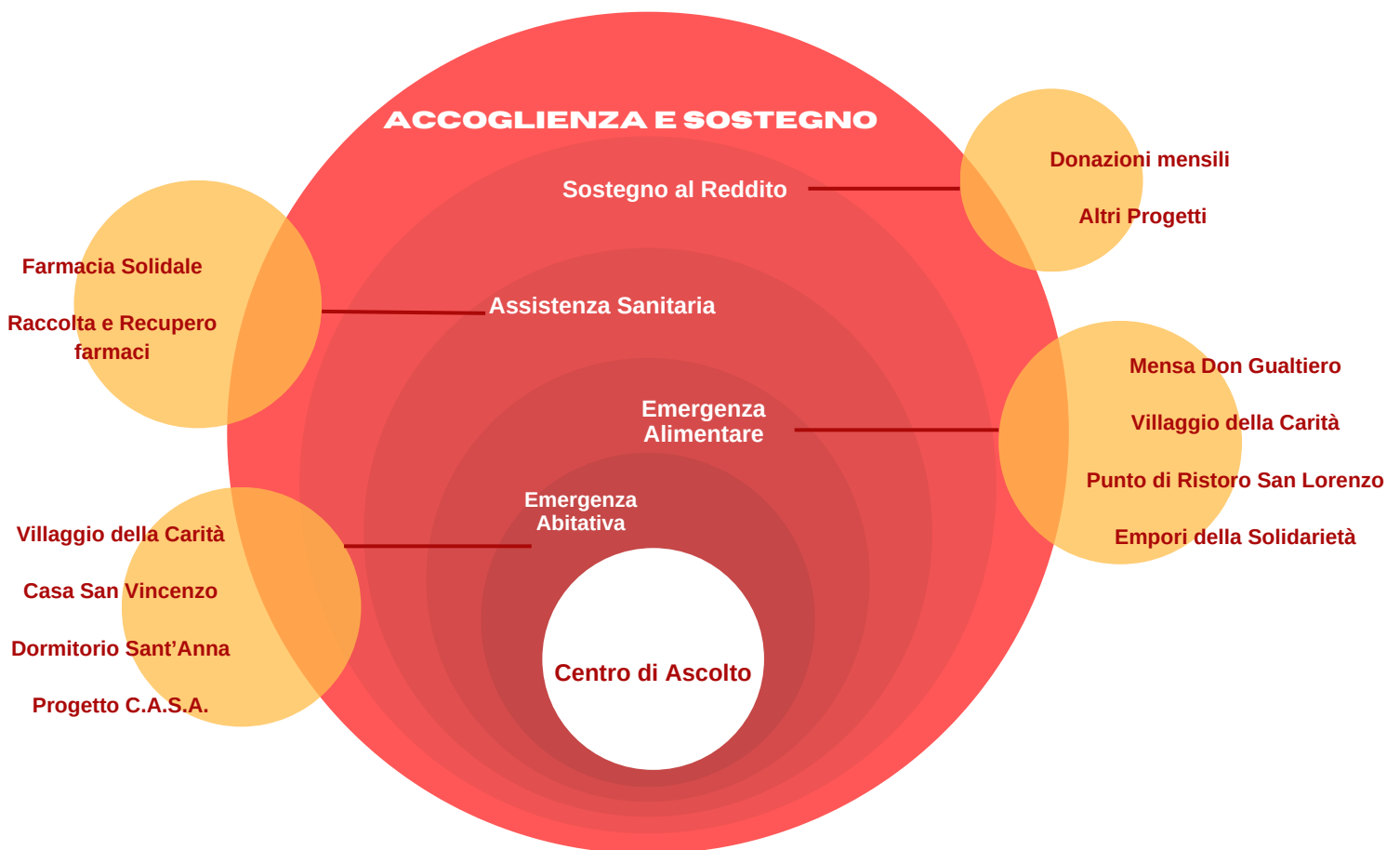
ORE COMPLESSIVE	49.697
COSTO ORARIO FIGURATIVO	17.35 EURO
COSTO FIGURATIVO (CON DETERMINAZIONE ORARIA)	862.243 EURO
COSTO FIGURATIVO TOTALE PER IMPIEGO VOLONTARI	1.079.772 EURO



3) ASCOLTO, ACCOGLIENZA E SOSTEGNO QUOTIDIANO ALLA PERSONA ATTIVITÀ E DATI 2023

Nella seguente sezione vengono illustrati i dati relativi al numero di assistiti e alle erogazioni effettuate nelle diverse macroaree di intervento, a partire dal ruolo primario del Centro d'Ascolto diocesano, proseguendo poi con le varie strutture, servizi e progetti realizzati. Come già sottolineato la Fondazione opera attraverso diverse aree d'intervento, così come sono rappresentate nella figura sottostante.

FONDAZIONE DI CARITÀ SAN LORENZO



Ciascuna delle aree di intervento, si appoggia a determinate strutture e progetti attraverso cui si realizza l'offerta. Tali strutture appartengono alla Fondazione mentre in alcuni casi sono messe a disposizione da altri enti e organizzazioni con cui l'Ente collabora.

Dal punto di vista operativo, per poter accedere alle iniziative e strutture è prima necessario un colloquio presso il Centro d'Ascolto diocesano situato nella sede della Fondazione, fulcro del sistema di allocazione dei servizi di assistenza.

3.1 ASCOLTO: IL RUOLO DEL CENTRO

Il Centro d'Ascolto diocesano è collocato all'interno della struttura del Villaggio della Carità e al suo interno operano sia personale dipendente che volontari. Il Centro di Ascolto rappresenta per la Fondazione il fulcro attorno al quale ruotano la maggior parte dei servizi e delle prestazioni erogate.

Esso permette la corretta ed efficiente allocazione di risorse della Fondazione alle persone o ai nuclei familiari che richiedono aiuto e assistenza rivolgendosi alla Fondazione, i quali devono svolgere un colloquio preventivo presso il Centro d'Ascolto, che verifica sia la presenza di un'effettiva necessità o situazione marginale, sia il tipo di servizio che è possibile erogare in base al caso specifico e alle risorse dell'ente. Successivamente, le persone assistite vengono indirizzate nelle varie strutture che erogano il servizio di accoglienza, alimentare o di distribuzione e acquisto di beni di prima necessità.

Il Centro d'Ascolto cerca di costruire un percorso personalizzato insieme alle persone assistite che permetta di trovare o recuperare la propria autonomia economica, abitativa e sociale nel tempo consono a ciascuno. Questi percorsi di crescita e sviluppo prevedono una durata determinata collegata anche alle possibilità di accoglienza e di sostegno economico a disposizione della Fondazione e a un corretto e continuo principio di turnover dei soggetti assistiti, così da poter garantire a più persone di usufruire dei servizi di assistenza dell'ente. Tuttavia, spesso il servizio di accoglienza viene prolungato per diverse ragioni. Di seguito i numeri relativi alle affluenze e prestazioni erogate dal Centro di Ascolto nel 2023, che ha assorbito risorse per un totale di € 275.008.

Il Centro di Ascolto - Dati sull'accoglienza 2023 **	
Nuclei accompagnati	1.795
Interventi per Alloggio/Accoglienza	14.935
Interventi economici	1.345
Interventi per beni e servizi materiali	56.789
Coinvolgimenti (tramite enti, reti e partner) *	3.057
Orientamenti*	693
Totale ascolti	12.588

*Categorie già incluse in interventi per beni e servizi materiali

**Nota esplicativa rispetto al rapporto povertà

Il numero di nuclei accompagnati risulta essere di 10 unità inferiore rispetto allo stesso dato pubblicato nel Rapporto povertà 2023 “Catene spezzate”, in quanto non risulta inserito il piccolo numero di persone rivoltosi al Centro d’Ascolto per l’istanza di residenza fittizia (non prevedendo un impegno economico) che garantisce l’accesso ai diritti fondamentali come la sanità pubblica, le misure di sostegno al reddito e i livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Il numero di interventi per beni e servizi materiali (56.789) differisce da quello pubblicato nel Rapporto Povertà “Catene Spezzate” perché nell’esportazione dei dati utilizzata nelle due pubblicazioni, le molteplici categorie di interventi

erogati dalla Fondazione e Caritas, sono state declinate in maniera diversa per scelte metodologiche. Nel rapporto povertà in maniera analitica e più dettagliata, e in maniera sintetica in questa pubblicazione. Qui, pertanto, troviamo inseriti in “interventi per beni e servizi” anche Coinvolgimenti, Orientamenti e altre tipologie di intervento (pur numericamente meno rilevanti).

Per una lettura più approfondita e specifica dell’attività del Centro d’Ascolto diocesano rinviamo al testo “Catene spezzate” consultabile al link: <https://www.caritasperugia.it/osservatorio-sulla-poverta/>



3.2 ACCOGLIENZA E SOSTEGNO

Si presentano di seguito i dati relativi alle affluenze e i volumi dei vari servizi offerti e delle strutture di accoglienza che la Fondazione mette a disposizione. L'esposizione dei dati segue un criterio di rilevanza ovvero a partire dal servizio e relativa struttura che per l'Ente sono più significativi in termini di fabbisogni, approvvigionamento risorse e quindi numero di utenze ed assistiti.

Le valutazioni delle prestazioni erogate sono state effettuate sulla base dei prezzi medi praticati sul mercato per servizi analoghi.

EMERGENZA ABITATIVA

Villaggio della Carità "Sorella Provvidenza" – Via Montemalbe 1, Perugia

Il Villaggio rappresenta la sede della Fondazione, nasce nel 2013 attraverso i fondi 8xmille della Chiesa Cattolica e al comodato d'uso gratuito della Provincia dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini.

Al suo interno sono presenti 5 appartamenti, organizzati in vita comunitaria adatti ad ospitare fino a tre nuclei familiari in cohousing, 6 monofamiliari e 3 stanze per temporanea accoglienza legata a progetti. Il servizio è erogato per nuclei familiari che attraversano una condizione di fragilità o di disagio. Per accedere al Villaggio della Carità sono necessari dei colloqui presso il Centro di ascolto diocesano a seguito dei quali, previa valutazione, avviene l'ingresso in struttura. L'accoglienza ha la durata di un anno circa ma è rimodulabile a seconda delle esigenze e l'accompagnamento all'uscita avviene solo dopo aver ritrovato un'autonomia che consenta indipendenza e stabilità al nucleo. Durante la permanenza al Villaggio le famiglie vengono accompagnate in un percorso individuale volto a ricostruire e scoprire le capacità e competenze di ciascuno, attraverso la regolarizzazione dei documenti e la ricerca attiva di un impiego.

Le famiglie accolte possono beneficiare, se in quanto ritenuto necessario, della spesa mensile presso l'emporio "Tabgha" e la sera possono accedere liberamente al servizio di distribuzione dell'inventuto dei supermercati ed esercizi che fanno parte del programma di recupero delle eccedenze per contrastare lo spreco alimentare. All'interno del Villaggio è situata anche la Farmacia Solidale, il Centro di Ascolto e la Mensa Don Gualtiero. L'accompagnamento educativo che si costruisce insieme alle famiglie prevede di regolarizzare, ove necessario, la propria posizione rispetto alla permanenza in Italia, colloqui periodici per un progetto di vita concreto e realizzabile, riscoperta delle proprie abilità e capacità, ricerca attiva di un lavoro e, alla stipula del contratto, il sostegno alla ricerca della locazione per una nuova autonomia. I percorsi prevedono anche collaborazioni fattive con altri enti e istituzioni, facilitando la mediazione e mettendo a disposizione sostegni personalizzati, anche materiali, utili al fine del progetto di vita della persona in accordo con i servizi territoriali di riferimento.



Villaggio della Carità - Accoglienza 2023

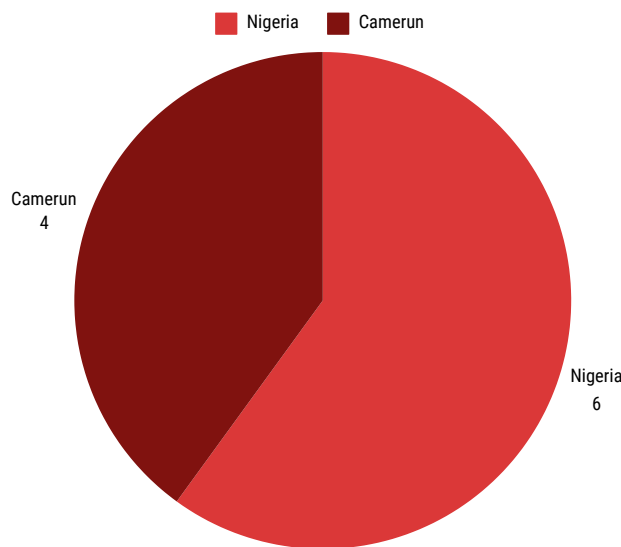
Giorni di accoglienza totali per nucleo familiare ospitato	6.869
Giorni di accoglienza totali per numero di persone ospitate	21.687
Totale persone (di cui minori)	78 (36)
Quantificazione figurativa della prestazione erogata per notte per nucleo	€25
Quantificazione figurativa della prestazione erogata totale	€171.725



Casa di Accoglienza San Vincenzo – Via Armonica 7, Perugia

La casa di accoglienza San Vincenzo nasce ed è operativa già a partire dal 1995, frutto della collaborazione tra la Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve, la Congregazione delle Figlie della Carità e il Volontariato Vincenziano. La struttura è stata realizzata per l'accoglienza di madri con figli minori o donne sole in difficoltà. Il compito della struttura è realizzare una presa in carico del nucleo madre-bambino che si trova in situazione di emergenza abitativa o in situazione di disagio socio-relazionale. Per ogni accoglienza di madri con minori, viene realizzato, in accordo con il centro d'ascolto diocesano e il Servizio Sociale Territoriale, un progetto individualizzato dove vengono espressi obiettivi, modalità dell'accoglienza e tempi, il tutto sottoposto a verifiche e ad eventuali rimodulazioni successive. Il percorso di sostegno e affiancamento va integrato con un'altra parte del programma, che mira a recuperare le risorse e i talenti delle donne ospiti, per indirizzarle proficuamente verso la ricerca

o individuazione di un lavoro e una sistemazione abitativa indipendente. La prestazione tiene in considerazione soltanto e in parte della valorizzazione economica e non valutare l'elevata valorizzazione umana che la Casa dona ai propri ospiti.



Casa San Vincenzo - Accoglienza 2023

Giorni di accoglienza	Totale persone (di cui minori)	Valutazione figurativa della prestazione erogata per notte	Valutazione figurativa della prestazione erogata totale
375	10 (7)	€20	€7.500

Dormitorio Sant'Anna dei Servitori – Via Vincioli 9, Perugia

È un servizio di accoglienza temporanea fornito a uomini soli che si trovano in difficoltà. Offre 12 posti con l'obiettivo di donare un periodo di sollievo e di tranquillità per consentire alle persone accolte di mettere ordine nella loro vita, di trovare un lavoro e di sistemare le pendenze. La struttura è situata nel centro storico di Perugia, posizione ottimale anche per lo spostamento attraverso il servizio di trasporto pubblico. L'accoglienza dura un mese ma, se la situazione lo richiede, può essere estesa.

Nel corso dell'anno la struttura ha accolto un totale di 66 persone per un totale di 22 nazionalità. Il maggior numero di utenze è stato di origine italiana la cui proporzione è crescita sul totale delle nazionalità accolte in relazione agli anni precedenti.



Dormitorio Sant'Anna dei Servitori - Accoglienza 2023

Giorni di accoglienza	Totale persone	Valutazione figurativa della prestazione erogata	Valutazione figurativa della prestazione erogata totale
4.201	66	€15	€63.015

Progetto C.A.S.A. – Cooperare per l’Attuazione della Sostenibilità Abitativa

Il progetto C.A.S.A è direttamente a sostegno dell'emergenza abitativa. L'obiettivo è prendersi cura delle crescenti fragilità e vulnerabilità legata al disagio abitativo, progettando percorsi di accompagnamento personalizzati verso una nuova autonomia, partendo dalla casa. Dalla valorizzazione di immobili inutilizzati, sono partite diverse collaborazioni con vari enti e associazioni, in particolare con il comune di Deruta per poter mettere a disposizione degli spazi adeguati.

I soggetti e nuclei che rientrano nel progetto, alla fine del percorso, dovrebbero essere in grado di sostenere autonomamente la propria condizione abitativa. Nel 2023 tale obiettivo è stato raggiunto da 1 nucleo composto da 5 persone di cui 3 minori.

Progetto C.A.S.A. - Accoglienza 2023				
Componenti	Minori	Adulti	Comune di residenza	Giorni di permanenza
2	1	1	Perugia	365
4	0	4	Deruta	365
5	3	2	Deruta	365
5	3	2	Perugia	365
4	0	4	Perugia	365
2	0	2	Perugia	365
5	3	2	Perugia	312

TOTALE (DI CUI MINORI)

27 (10)

**CANONE FIGURATIVO
MENSILE PER UNITÀ
ABITATIVA**

**350
EURO**

**QUANTIFICAZIONE
FIGURATIVA DELLA
PRESTAZIONE EROGATA**

**29.190
EURO**

EMERGENZA ALIMENTARE



Mensa don Gualtiero – Via Montemalbe 1, Perugia

La realizzazione della mensa è stato un progetto fortemente desiderato da Caritas Perugia – Città della Pieve, realizzato attraverso il contributo dei fondi 8xmille della CEI – Conferenza Episcopale Italiana, e alla collaborazione con Edizioni Frate Indovino. La sua missione può essere sintetizzata in tre obiettivi: dare da mangiare agli affamati attraverso il recupero delle eccedenze alimentari, contribuire alla riduzione dello spreco e promuovere occasioni di socialità per coloro che

vivono ai margini. La mensa rappresenta un momento aggregativo in cui persone bisognose possono trovare, oltre ad un pasto caldo, accoglienza e relazione umana con i volontari della struttura. La mensa è operativa da Pasqua 2022.

GIORNI DI APERTURA

296

ORE TOTALI

1.776

PASTI EROGATI*

36.232

STIMA CORRISPETTIVO A PASTO

8 EURO

PRESTAZIONE EROGATA

289.856 EURO

*Il dato comprende anche i pasti erogati ai volontari che svolgono il servizio di ascolto ai poveri durante il pasto.

Villaggio della Carità “Sorella Provvidenza”

Come indicato in precedenza relativamente all'ampia struttura del Villaggio della Carità, per coloro che usufruiscono del servizio di accoglienza è possibile accedere al servizio di distribuzione pasti derivanti dall'invenduto di supermercati ed esercizi che rientrano nel programma per il recupero delle eccedenze alimentari per la riduzione degli sprechi.

DISTRIBUZIONE PASTI SERALI	21.687
STIMA VALORE FIGURATIVO UNITARIO	3 EURO
QUANTIFICAZIONE FIGURATIVA DELLA PRESTAZIONE EROGATA	65.061 EURO

Punto di Ristoro Sociale San Lorenzo – Via Imbriani 41, Perugia

La struttura nasce nel 2008 da una collaborazione tra Caritas Perugia – Città della Pieve e il Comune di Perugia, con lo scopo di offrire un pasto dignitoso in un clima familiare e protetto alle persone inviate dai Servizi sociali territoriali, dal Centro di Salute Mentale e dal Centro di Ascolto diocesano. Al servizio si accede:

- con autorizzazione rilasciata dagli Uffici di Cittadinanza del Comune di Perugia a persone con cronicità non facilmente risolvibile per patologie fisiche e mentali e per delle gravi forme di indigenza.
- con un'autorizzazione quotidiana da parte del Centro di ascolto della Caritas diocesana

a uomini che abitano alla Casa di Accoglienza S. Anna dei Servitori e a persone in grave stato di indigenza affinché possano consumare un pasto caldo nell'impossibilità di accedere agli Empori della solidarietà diocesana.

Il servizio è preceduto da un colloquio di orientamento allo scopo di indirizzare la persona verso servizi sociali. La struttura, così come i dati relativi alle prestazioni erogate, risponde alla gestione del Comune di Perugia. La Fondazione eroga il suo contributo fornendo volontari: nel 2023 è stato impiegato 1 volontario su base quotidiana durante i giorni di apertura della struttura, per un totale di 410 ore di volontariato.





Empori della Solidarietà

Il sistema degli Empori nasce nel 2014 come servizio diocesano dall'esigenza di animare la comunità al tema della povertà alimentare e del contrasto allo spreco, con l'obiettivo di offrire un aiuto alla spesa alimentare e mettendo al centro del progetto le persone e la loro dignità. La sua nascita è stata resa possibile grazie ai contributi dell'8xmille della Chiesa Cattolica e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Queste strutture permettono la spesa alimentare e l'acquisto di beni non alimentari di prima necessità, offrono anche accoglienza e relazioni umane alle persone in condizione di vulnerabilità e fragilità. Le strutture si compongono di minimarket, uffici, magazzino e laboratorio. Attualmente sono attivi 5 Empori dislocati in diverse zone della Diocesi.

Emporio Tabgha, Divina Misericordia, Siloe, Don Gustavo e Betlemme. Di seguito sono illustrati i dati dell'attività di distribuzione degli Empori, sia per singola struttura che in modo aggregato. I beni offerti dagli Empori, oltre a quelli acquistati, sono anche il risultato dell'attività di raccolta di eccedenze alimentari di supermercati ed esercizi coinvolti nel progetto di riduzione degli sprechi, donazioni da persone fisiche o giuridiche, donazioni derivanti dal progetto comunitario Fead e dal Banco Alimentare. I poveri possono ricevere gratuitamente i beni presenti negli Empori, scegliendo tra quelli disponibili in base alle loro necessità, attraverso un sistema di tesseramento e accumulazione punti.

Empori della Solidarietà – Dati 2023

	Tabgha	Divina Misericordia	Betlemme	Siloe	Don Gustavo	Totale
N° Tessere	680	407	278	390	154	1909
N° Assistiti	2636	1034	679	968	406	5723
N° Nazionalità	57	30	19	39	19	-

Di seguito la valorizzazione economica delle prestazioni erogate negli Empori (importo prudenziale in quanto in alcuni Empori deve essere ancora perfezionato il sistema di rilevazione).

**VALORE ECONOMICO
FIGURATIVO DISTRIBUITO
NEL 2023**

(Valutazione Prudenziale)

1.622.926 EURO

SOSTEGNO AL REDDITO

All'interno dei percorsi di accompagnamento delle persone verso una ritrovata autonomia, in caso di necessità, vengono erogati anche contributi economici a sostegno del reddito familiare. Tali contributi erogati vanno a sostenere la copertura totale o parziale delle utenze domestiche, affitti, mutui e spese di gestione dell'abitazione, abbonamenti per i mezzi di trasporto e per le spese sanitarie e scolastiche necessarie. Vengono erogati sussidi economici, a fronte del pagamento di servizi e non in contanti, questo per garantire la trasparenza delle attività del Centro. Alcune famiglie, invece, hanno bisogno di un sostegno più strutturato, necessario a superare una specifica situazione di difficoltà; pertanto, vengono inserite all'interno del progetto "Adotta una famiglia". Nel 2023 si è conclusa la seconda annualità di progetto che ha visto un totale di 25 adozioni annuali ripartite come descritto nel prospetto che segue. Tutte le donazioni sono state abbinata dal Centro di Ascolto diocesano a una famiglia adottata, che ha ricevuto per 12 mesi un bonifico con l'entità della donazione ricevuta. In totale le famiglie beneficiarie sono state 25.

Per ogni donazione è stato mensilmente accantonato il 10%, così da poter coprire il sostegno nel caso qualche donatore fosse venuto meno all'impegno preso. Grazie alle adozioni portate a termine dai donatori e alle donazioni tantum e le donazioni accantonate dall'anno scorso, è stato possibile fornire a tutte le famiglie o singoli beneficiari tutte le mensilità e una tredicesima mensilità di sostegno (data dalla somma di tutti i 10% accantonati nei 12 mesi), anche più sostanziosa delle precedenti. Con ogni famiglia beneficiaria sono stati effettuati 4 colloqui di monitoraggio lungo l'annualità e una rendicontazione delle spese mensili realizzate con il sostegno erogato, in linea con quanto concordato prima dell'adesione al progetto (utenze, gestione della casa, gestione spese dei figli, spese straordinarie...). Delle 25 famiglie beneficiarie, 9 sono italiane e 16 sono straniere.

	Entità donazione mensile	Numero adozioni
SOSTEGNO AL REDDITO 2023	€ 150	14
	€ 180	1
	€ 200	2
	€ 250	4
	€ 300	1
	€ 400	1
	€ 500	2



ASSISTENZA SANITARIA

La Fondazione eroga anche un servizio di assistenza sanitaria essenziale, attraverso la struttura della Farmacia Solidale.

Farmacia Solidale

Nasce come servizio diocesano nel 2014 con la funzione di indirizzo verso i percorsi più efficaci nell'utilizzo del SSN (Sistema Sanitario Nazionale) e di selezione delle richieste di contributo, sia per l'acquisto di farmaci che per il pagamento di ticket per indagini diagnostiche. Il servizio è presidiato da alcuni medici volontari.

Nei due terzi dei casi fornisce direttamente il farmaco da banco (non necessita di prescrizione medica) di cui si è ravvisata la necessità. Per accedere alla Farmacia Solidale, analogamente agli altri servizi erogati, è necessario un colloquio presso il Centro di Ascolto diocesano.



I farmaci distribuiti presso la Farmacia derivano dall'attività di raccolta e recupero farmaci. La raccolta dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con il Banco Farmaceutico e con la Fondazione Rava per la donazione di farmaci da banco rispettivamente per adulti e per bambini. I farmaci vengono raccolti in periodi diversi presso alcune farmacie del territorio perugino, per poi essere distribuiti tramite la Farmacia Solidale alle persone in difficoltà che ne fanno richiesta.

Il recupero dei farmaci è una iniziativa in collaborazione con Federfarma-Perugia per raccogliere i farmaci ancora validi presso farmacie private. I prodotti farmaceutici vengono consegnati da privati cittadini presso le farmacie coinvolte nell'iniziativa, controllati dai farmacisti e successivamente consegnati ai medici volontari della Farmacia Solidale, che dopo averli controllati e registrati su uno specifico portale li distribuiscono gratuitamente.

Raccolta Farmaci 2023	
Giorni di attività	51
Raccolte effettuate	6
Farmacie coinvolte	39
Farmaci donati	2.049
Prodotti (diversi da farmaci) donati	390
Ore di volontariato impiegate nella raccolta	422
Valore o stima del valore economico delle donazioni	€ 18.119

Recupero Farmaci 2023	
Giorni di attività	12
Recuperi effettuati	12
Farmacie coinvolte	6
Farmaci donati	2.133
Prodotti (diversi da farmaci) donati	0
Ore di volontariato impiegate nel recupero	96
Valore o stima del valore economico delle donazioni	€ 24.921

NUMERO ASCOLTI PRESSO LA FARMACIA SOLIDALE

968

NUMERO ASSISTITI ATTRAVERSO LA FARMACIA SOLIDALE

413

NUMERO FARMACI DISTRIBUITI (CONFEZIONI)

2.028

ULTERIORI PROGETTI ATTIVI E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Tutti i servizi erogati e le aree di intervento sono supportati ulteriormente da diversi progetti, in particolare il sostegno economico e progetti a impatto ambientale e sociale che non rispondono direttamente a strutture operative fisiche. I progetti della Fondazione spesso coincidono quindi con attività di assistenza sociale, promozione della carità e contrasto alla povertà e agli sprechi. Di seguito i progetti attivi della Fondazione al 2023 con i relativi obiettivi, donatori e promotori.

Recupero Sprechi Alimentari

Nel 2023 la Fondazione ha recuperato generi alimentari redistribuendoli a famiglie e indigenti attraverso gli Empori della Solidarietà e famiglie assistite, agli ospiti del Villaggio della Carità, della Casa San Vincenzo, e del Dormitorio Casa di Accoglienza Sant'Anna dei Servitori



Laboratori Solidali - Rete di Argento

Obiettivo: promuovere sul territorio azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità verso esperienze aggregative della popolazione anziana autosufficiente (≥ 65 anni) per favorirne la partecipazione ad un processo di invecchiamento attivo e prevenzione della condizione di solitudine

Casa di
Accoglienza
Sant'Anna
dei Servitori

Obiettivo: migliorare le condizioni di accoglienza per i beneficiari del dormitorio attraverso l'acquisto di beni strumentali al servizio di accoglienza.

Donor: Fondazione Intesa San Paolo ONLUS con 2.000€



Mensa dei
poveri

Obiettivo: migliorare la sostenibilità e la funzionalità della mensa "don Gualtiero" attraverso l'acquisto di beni strumentali al servizio.

Donor: Fondazione Intesa Sanpaolo ONLUS con 3.500€

Italy -
WE22ITA035

Obiettivo: sostenere le famiglie e le persone beneficiarie dell'emporio Tabgha, con l'acquisto di generi di prima necessità da distribuire tramite l'emporio.

Donor: Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, con 10.000€



Un Aiuto

Concreto

Obiettivo:

- Politiche di inclusione per persone a rischio di esclusione sociale;
- Creazione di una rete tra istituzioni, associazioni di volontariato e Servizi Sociali Comunali per sostenere nuclei familiari a rischio socio-economico con relativo monitoraggio dei nuclei;
- Distribuzione attenta dei viveri senza disparità e discriminazioni;

Attivazione in caso di necessità aiuti economici finalizzati al pagamento di utenze, servizi o beni di prima necessità.

Donor: Comune di Marsciano con €169.298,22 di cui €104.697,93 per il pagamento di utenze/affitti e 64.600,29€ per beni di prima necessità.

In Ascolto 2

Obiettivo: favorire l'animazione alla carità come processo di sviluppo della comunità diocesana, attraverso la realizzazione di percorsi partecipativi basati sulla formazione all'ascolto, all'osservazione e al discernimento degli operatori e dei volontari dei principali servizi promossi dalle Caritas diocesane, attraverso iniziative esperienziali per divulgare ai cittadini della comunità i servizi di accompagnamento promossi dalle Caritas della diocesi.

Donor: CEI 8xmille 2023 con il contributo di 140.000€.

Progetto Spesa

Sospesa

Obiettivo: Promuovere la solidarietà circolare permettendo alle imprese agro- alimentari, distributori e produttori locali di donare o vendere a prezzi scontati i propri prodotti. Donazioni in denaro consegnate ai Comuni o associazioni del territorio per acquistare beni di prima necessità e distribuendoli alle persone in difficoltà economiche. La Fondazione distribuisce i beni donati attraverso le strutture degli Empori. Il progetto è promosso da Regusto e coinvolge un'ampia rete di associazioni non profit ed enti territoriali.

Brunello

Cucinelli for

Humanity

Obiettivo: supportare le persone e le famiglie indigenti attraverso la donazione di 2.800 capi di abbigliamento da distribuire gratuitamente tramite i 5 Empori della Solidarietà gestiti dalla Fondazione di Carità San Lorenzo.

Bomboniere

Solidali

Obiettivo: offrire una opportunità per poter contribuire a sostenere i progetti di contrasto alle povertà acquistando una bomboniera solidale. Progetto avviato già a partire dal 2021.

La Fondazione realizza anche progetti collegati a campagne di raccolte fondi e promuove anche le raccolte svolte dalla Caritas diocesana. Di seguito sono elencate le campagne di raccolta della Fondazione e di Caritas. I dati relativi alle risorse raccolte sono illustrati nella sezione relativa alla situazione economico-finanziaria dell'ente prima illustrata.



Campagne della Fondazione

Adotta un affitto

Avviata verso la fine del 2020 all'interno della comunità diocesana. L'obiettivo è sostenere le persone e famiglie in condizioni di povertà abitativa.

Adotta una famiglia

Avviata nel 2021, con l'obiettivo di promuovere un'iniziativa sperimentale sul territorio della Diocesi, cercando di coinvolgere la comunità a prendersi cura, in modo generoso e corresponsabile, delle famiglie in difficoltà.

Emergenza abitativa

Avviata a fine 2021, per sostenere persone e famiglie che a seguito della pandemia Covid-19 sono entrate in condizione di povertà abitativa.

Mensa Don Gualtiero

Avviata dopo l'apertura della struttura nel 2022, l'obiettivo è raccogliere risorse per acquistare materiali utili per il funzionamento della mensa: alimenti, indumenti, beni per igiene e pulizia.

Empori della Solidarietà

Avviata nel 2020 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno agli Empori in risposta di chi vive in condizioni di povertà alimentare

Nessuno escluso

Avviata nel 2020 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno della Farmacia Solidale in risposta ai bisogni di chi non ha accesso alle cure mediche

Dona ora

Avviata nel 2019 tramite il sito della Caritas diocesana, promuove il sostegno delle attività svolte dalla Caritas e portate avanti dalla Fondazione di Carità San Lorenzo



Campagne di Caritas

3.3 ALTRE INFORMAZIONI

Criticità

La Fondazione nello svolgere la propria attività ha riscontrato difficoltà nei seguenti ambiti strategici:

- Organizzazione e gestione delle relazioni umane (volontari, operatori e collaboratori)
- Reperimento fondi necessari allo svolgimento dell'attività

Terzo Settore

La Fondazione da tempo sta lavorando sul regolamento per l'entrata nel Terzo Settore in sintonia con la Diocesi. Solo per opportunità fiscale non si è ancora proceduto all'iscrizione al RUNTS (con tutti gli adempimenti necessari).

Altro

Nel corso dell'annualità 2023, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha tenuto un totale di 4 riunioni

4) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo ha effettuato i propri controlli e dagli stessi è emerso che la Fondazione di Carità San Lorenzo ha osservato le finalità sociali per le quali è stata costruita e in particolare:

- Ha esercitato in via esclusiva le attività di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (di cui alla normativa ONLUS), in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.
- Ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del Codice del Terzo Settore.
- Ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria.
- Ha osservato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

L'organo di controllo per la verifica di dette attività ha posto in essere un'attività di monitoraggio così come risulta dalla relazione dell'Organo stesso che di seguito viene riportata. L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le ONLUS. All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività istituzionali previste dalla normativa delle ONLUS;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità delle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi: a) il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie; b) è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dall'Organo competente dell'Ente in data 20 Giugno 2024

Supervisione scientifica

Prof.ssa Francesca Picciaia
Università degli Studi di Perugia

Coordinamento editoriale

Dott. Luca Viscusi

Materiale fotografico

Fondazione di Carità San Lorenzo
Diocesi Perugia – Città della Pieve

Alla realizzazione del volume hanno collaborato

Dott. Luca Viscusi
Dott.ssa Silvia Bagnarelli
Dott.ssa Luciana Stazi
Don Marco Briziarelli

Progetto grafico e impaginazione

Dott. Luca Viscusi

Tutte le persone coinvolte nel processo di redazione del Bilancio sociale hanno partecipato a titolo gratuito.



CONTATTI

Fondazione di Carità San Lorenzo

Via Montemalbe 1 – 06125 - PERUGIA

Tel. 075 5733666

Sito web: www.fondazionecaritasanlorenzo.it

e-mail: info@fondazionecaritasanlorenzo.it

PEC: fondazioneasanlorenzo@pec.it



O N L U S

Fondazione di Carità
San Lorenzo

Ente operativo della Caritas Diocesana
Perugia - Città della Pieve